

# Arte Una ricca offerta «open air»

## Da Faido a Rossa viaggio fra le sculture e le opere effimere a cielo aperto

■ «L'arte non è fatta solo per le gallerie e per i musei». Se a dirlo è nientemeno che Nicholas Serota, direttore della Tate Gallery inglese e considerata la personalità più influente al mondo nell'arte contemporanea, dobbiamo proprio credergli. Il Bellinzonese e le valli questa estate hanno seguito il consiglio del 73.enne. Se i cittadini non vanno a vedere opere e dipinti, allora portiamo questi ultimi alla popolazione. A rompere il ghiaccio era stato, ad inizio maggio, il Municipio di **Faido** che nell'ambito della sistemazione della centralissima piazza Stefano Franscini ha affidato allo scultore Rolf Hürzeler il compito di dar vita ad un'effimera scultura partendo dal tronco di un vetusto tiglio. Il tema? La Rivolta di Leventina del 1755 che si concluse il 2 giugno con la decapitazione sulla piazza dei tre presunti capi del moto di protesta contro l'allora Cantone sovrano di Uri: Giovan Antonio Forni, Lorenzo Orsi e Giuseppe Sartore. Al monumento di San

Giovanni Battista a **Gnosca** fino al 31 ottobre si possono ammirare le invenzioni di Flavio Paolucci, mentre il 1. giugno scorso l'associazione Iniziativa delle Alpi per sottolineare i suoi trent'anni e i 25 anni dell'approvazione in votazione popolare del testo a protezione dell'arco alpino dalle conseguenze del traffico di transito ha posato l'installazione di Gerda Ritzmann ed Erika Dizerens su di un terreno di proprietà del Consorzio correzione fiume Ticino a **Bellinzona**. I soliti ignoti l'hanno danneggiata dopo una decina di giorni.

Restiamo nella capitale, ma spostiamoci in piazza del Sole. Alzi la mano chi non si è ancora rinfrescato sotto la «Nuvola piovasca» realizzata dal designer cittadino Nicola Colombo? L'Azienda multiservizi Bellinzona ha voluto fare un regalo ad indigeni e turisti per celebrare il secolo e mezzo di attività. In Valle Calanca, a **Rossa** per la precisione, c'è invece chi ha persino deciso di dipingere delle chiese.

David Tremlett, artista nato in Cornovaglia, ha colorato con toni accesi tre edifici religiosi del villaggio mediante la tecnica del «wall drawing». Un percorso unico nel suo genere che verrà inaugurato domenica 14 luglio dalle 15 in occasione della festa del Carmine di Rossa. Nel paese della valle interna non è la prima volta che si pensa a qualcosa in grado di stupire l'occhio dei passanti. Lo scorso settembre, ricordiamo, è stata inaugurata la Swiss House. Progettata dall'artista Daniel Buren di Parigi e dall'architetto Davide Macullo in collaborazione con Mario Cristiani dell'italiana Galleria Continua è sia una casa sia un'opera d'arte. Una scultura a cielo aperto, inserita fra le abitazioni dei patrizi nella zona della chiesa parrocchiale. Il 27 luglio, a **Roveredo**, sarà la volta della tradizionale «openArt», esposizione internazionale. L'elenco non è di sicuro completo. Ma serva per invogliarvi ad uscire. Ad abbracciare l'arte. **ADD**